

# RISPARMIO & FUTURO



*Quando c'è bisogno di toccar ferro o legno,  
ci si accorge che il mondo è fatto di alluminio e plastica.*

ARTHUR BLOCH

SEDE NAZIONALE ADUSBEF, VIA BACHELET N. 12, P. 1° - 00185 - ROMA

MENSILE ANNO XXXII – N°08 – 1° AGOSTO 2020

SPED. IN ABB. POSTALE DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1 COMMA 1 DCB ROMA

prodotto e distribuito da ADUSBEF APS ETS



TRASPARENZA INFORMAZIONE CERTEZZA  
DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE

Anno XXXII – N° 08 – 1° Agosto 2020

### Periodico d'informazione

**Direttore Responsabile:** Elio Lannutti

**Amministrazione, Redazione e Stampa:** Via Bachelet n. 12, 00185 ROMA

**Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 299 del 18 maggio 1988**

**Abbonamenti:** Ordinario € 25 euro; Sostenitore € 100 e oltre.

**Versamenti:** su conto corrente postale IBAN IT74S0760103200000070043005 oppure su conto corrente bancario presso Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT35Q 01030 03204 000001471949, sempre intestato ad Adusbef.

**Redazione:** Antonio Tanza - Fabio Massimo Blasi - Mauro Novelli - Federico Novelli - Giuditta Satriano - Alessandra - Rosalba Di Placido - Donato Surano - Salvatore Ruberti - Mario Fasano - Stella Vera De Benedittis - Emanuela Mollona - Giuseppe Palamà - Tania Saracino - Patrizia Rossetti - Luisa Frassanito - Filomena Cosentino - Olga Tanza.

**Corrispondenti:** Daniele Imbò (LE); Vincenzo Laudadio (BA); Giuseppe Angiuli (BA); Orazio Isidoro Scuro (BA); Angela Dell'Aquila (BR); Paola Licia Follieri (FG); Raffaele Rutigliano (FG); Giuseppe Sbriglio (AO); Lucia Monacis (TO); Anna Patisso; (TO) Daniele Folino (VB); Andrea Sella (BI); Giovanni Piazza (MI); Caterina La Sala (MI); Fulvio Cavallari (PD); Sveva Rossi (PD); Manuela Spada (RO); Monica Spada (VI); Emanuela Marsan (VI); Camilla Cusumano (VR); Emanuela Bellini (VR); Paola Formica (MC); Daniela Rossi (AP); Paolo Polato (TN); Federico Capalozza (UD); Patrizia Monferrino (GE); Anna Maria Patisso (GE); Alessandra Malatto (GE); Silvio Boccalatte (GE); Grazia Angelucci (BO); Alberto Basaglia (RA); Giulio Caselli (FI); Andrea De Cesaris (GR); Fabrizio Mirko (LU); Andrea Frosini (PO); Floro Bisello (PU); Silvia Surano (PG); Riccardo Falocco (TR); Alessandra Di Sarno (RM); Fiammetta Fiammeri (RM); Massimo Campanella (RM); Giuliano Forlani (RM); Maria Elena Catelli (FR); Carlo delle Site (RM); Angelo Turriziani (RM); Antonio Serafini (RM); Veronica Mattei (RM); Maria Rita Di Giambattista (PE); Doriana Pescara (CB); Monica Cirillo (NA); Ivan Lambiasi (SA) Maria Teresa De Bottis (CE); Vittoria Marzioni (PZ); Felice Belisario (PZ); Elena Mancuso (CZ); Lucia Cittadino (CZ); Fernando Scarpelli (CS); Angela Blando (PA); Giorgio Panzeca (PA); Elisabetta Freni (CT); Marianna Orlando (ME); Nicola Marchese (ME); Serena Lazzaro (SR); Gaspare Di Maria (AG); Guenda Pili (CA); Alberto Marongiu (OR); Antonino Siffu (SS); Elisabetta Cristiani (MI); Cristiano Aretusi (TE); Antonio Stagnaro (GE).

## **SOMMARIO**

**CROLLA LA TRIPLICE ARROGANZA: PARTITO, MAGISTRATURA, GIORNALISMO?  
E GLI ITALIANI NON HANNO NULLA DA METTERSI**

**ALTRA SCOPERTA FINANZIARIA SCONCERTANTE SUL LUSSEMBURGO:  
L'AMMONTARE DEI PREMI ASSICURATIVI: IL 64% DEL PIL.  
PER TACER DI MALTA E DELL'IRLANDA**

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI GESTIONE SEPARATA LIBERI PROFESSIONISTI.  
LA PRETESA INPS È PRESCRITTA**

**“SUL DANNO NON PATRIMONIALE” ABF - COLLEGIO DI ROMA ACCOGLIE RICORSO  
DI UN ASSOCIATO ADUSBEP**

**UN MESE DI EVENTI**

**CAMPAGNA 5 X 1000**

**NOTIZIE ADUSBEP E FINANZIAMENTI**

## **CROLLA LA TRIPLICE ARROGANZA: PARTITO, MAGISTRATURA, GIORNALISMO? E GLI ITALIANI NON HANNO NULLA DA METTERSI**

Necessariamente sintetico. Solo spunti.  
L'utilissima ed economica combine.

Il disvelato sistema Palamara ha permesso a tutti i cittadini normodotati di ben comprendere la radice dei problemi politici, economici, sociali, finanziari e amministrativi che affliggono questo paese.

Infatti, al di là dei guasti che una magistratura mirante e prebende, vantaggi e privilegi ha generato nel potere giudiziario, il Palamara's Italic System ha introdotto nel meccanismo del consenso (di cui è legittima, di norma, la ricerca da parte della classe politica) alcuni strumenti droganti che hanno scalzato e reso inutili (e troppo costosi) soprattutto troppo faticosi i normali dispositivi di comunicazione in grado di attivare e tenere aperti i canali attraverso i quali classe politica e cittadini interloquiscono ed entrano in rapporto sociale. Non interessava più la definizione di problemi, soluzioni ed obiettivi politici, legislativi, amministrativi attraverso gli strumenti tradizionali: controllo del territorio, presenza sociale, iniziative legislative, rappresentanza civica.

Quelli erano strumenti vecchi e costosi, complessi e non per tutti, con obbligo di preparazione culturale, per aggregare consensi in grado di catapultare nella stanza dei bottoni la fazione vincitrice perché più convincente. I partiti partecipanti alla combine, costruita a partire dagli inizi degli anni '90 del secolo scorso, hanno ben presto apprezzato i vantaggi di una magistratura controllata tramite personaggi interni alla struttura di cui quei partiti erano riferimento. Politica e magistratura e giornalisti - triunivocamente embedded - offrivano ai partecipanti il meglio della loro produzione: sentenze più o meno piegate, o addirittura pilotate, con parallela "moral suasion" tribunizia, da una parte; rapporti con potentati politico economici, potere legislativo "amico", possibilità di occupare posti nell'alta amministrazione e sbocchi elettorali dall'altra; campagne di stampa di supporto alle prime due, con delegittimazione di chi ad esse cerca di opporsi.

Questi erano risultati gli strumenti vincenti messi a punto dalla combine in grado di fornire risultati, in termini di potere, ben superiori e convincenti rispetto ai vecchi aggregatori del consenso, strumenti una volta in mano a partiti che non esistono più.

Gli effetti sui partiti partecipanti alla Triplice Arroganza (Partito, Magistratura e Giornalismo).

Chi sa giocare a scacchi e si è interessato dell'evoluzione delle strategie di attacco e di difesa, sa benissimo che il gioco ha avuto sviluppi tattici e strategici molto simili alla combine di cui stiamo trattando. Tradizionalmente, era intenzione e obiettivo del giocatore quello di occupare con i pezzi, cioè materialmente, il centro della scacchiera per portare da lì attacchi verso il cuore dello schieramento difensivo nemico. Un secolo fa ad opera soprattutto della scuola russa (Alekhin ed altri) la strategia cambiò: non più occupazione di fatto del centro della scacchiera, ma dominio del centro della scacchiera anche da "lontano", ad opera di alfieri, cavalli, regina, torri. Incombenti sul centro, ma non sistemati al centro. Questo sviluppo nella strategia, permetteva anche una difesa migliore.

Soprattutto risultava, nell'economia del gioco, azione meno dispendiosa e più economica.

I partiti partecipanti del sistema Palamara hanno proceduto a mutazioni strategiche molto simili a quelle che hanno coinvolto gli scacchi.

Poiché si arriva a gestire comunque i bottoni della stanza (in via diretta o per interposta persona), i grandi statisti si son chiesti:

- 1.** A che serve presidiare materialmente territori e le periferie delle grandi città per interloquire vis à vis con i portatori di problemi socio economici che, oltretutto conosciamo bene? È sufficiente parlarne!
- 2.** A che serve spendere per organizzare in concreto riferimenti logistici e punti di aggregazione/informazione sul territorio, con notevole dispendio di tempo, impegno e denaro?
- 3.** A che serve procedere a setacciare, mettere alla prova ed evangelizzare i militanti più promettenti per far emergere una classe dirigente adeguata, accorta e mediamente colta, capace di coinvolgere la cittadinanza su ogni problema concreto ed in grado di creare una solida struttura nel partito?
- 4.** A che serve creare un ambiente in grado di permettere l'individuazione di veri leader politici, empatici, mediamente colti, credibili, di buon senso, carismatici e disposti a mettersi continuamente in discussione? Visto che la pappa è già pronta e a disposizione, non è un dramma affidarsi a sotto-cuochi anche se quasi lavapiatti. Anzi, può tornare utile agli appartenenti al cerchio magico.
- 5.** A che serve consumarsi in defatiganti campagne elettorali per conquistare qualche seggio parlamentare in più quando, se si perdono le elezioni, c'è la possibilità/(quasi)certezza che la maggioranza può essere sostituita per via giudiziaria anche con l'aiuto di alte autorità scelte accuratamente nell'area di riferimento e collocate nei

posti critici?

6. A che serve mettere in campo militanti capaci di coinvolgere i cittadini e la società civile, quando bastano cinque o sei personaggi in grado di occupare tutti i talk show per sette giorni alla settimana?

7. A che cosa serve puntare su investimenti e manutenzioni che richiedono molto denaro e non fanno fare grandi figure alle forze politiche che spingono per la loro realizzazione, visto che i risultati o sono di lungo periodo (investimenti) o non si vedono proprio (manutenzioni)?

8. A che serve cercare di realizzare politiche in grado di suggerire speranze nei cittadini e offrire sfumature rosa al fosco orizzonte creato e mantenuto plumbeo da una classe politica inadeguata e dominata da mestieranti? Tanto plumbeo che le famiglie italiane non consumano, anzi risparmiano, e non fanno figli: questi sono gli unici strumenti in mano ai cittadini. Li stanno usando, in mancanza di governi adeguati e credibili, da almeno trent'anni e i risultati si vedono: stagnazione sociale completa. La domanda aggregata interna non supporta l'offerta produttiva (come nella maggioranza dei paesi UE) ed il paese è demograficamente moribondo.

Timori per il futuro per tutti? No! Alcuni continuano a vivere bene facendo finta di fare gli statisti. Indovinate chi?

Non hanno però messo in conto che il **Palamara's Italic System**, se non sostenuto da menti banditesche ma intelligenti, potrebbe anche crollare. Come sta avvenendo: cominciano ad apparire le prime crepe.

Stanno provando a ricominciare a fare politica, quella seria e concreta, ma non hanno più né strumenti intellettuali né una cultura (anche politica) adeguata, né la capacità organizzativa per riciclarsi. Individuare linee politiche strategie per governare una società complessa? In altri termini, saper governare? Ma figuriamoci!

Più il tempo passa e più il tonfo sarà distruttivo. Soprattutto per i cittadini.



### ALTRA SCOPERTA FINANZIARIA SCONCERTANTE SUL LUSSEMBURGO: L'AMMONTARE DEI PREMI ASSICURATIVI: IL 64% DEL PIL. PER TACER DI MALTA E DELL'IRLANDA.

Dopo il numero spropositato di operazioni di pagamento con moneta elettronica evidenziato dalle relazioni del Governatore della Banca d'Italia, rilevato in precedenza (il Punto n° 230 – 387 – 402), si scoprono altre caratteristiche finanziarie in capo ai Lussemburghesi.

Stiamo parlando dell'ammontare dei premi assicurativi pagati dai Lussemburghesi in rapporto al PIL.

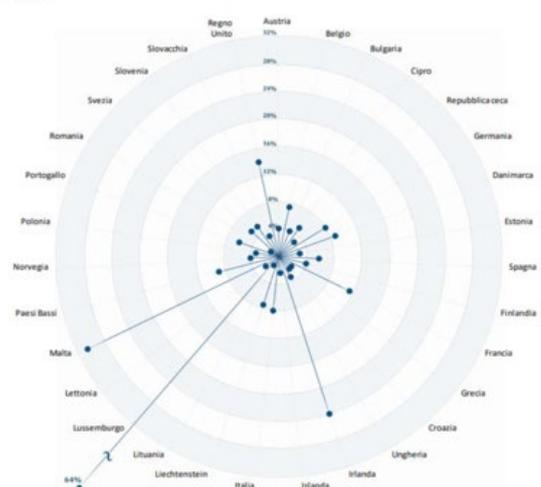
I dati sono ricavati da una indagine di European Insurance per l'anno 2018.

Si è sempre considerata la Gran Bretagna quale paese più affezionato ai servizi assicurativi. Ma dalla Fig. 1- si ricavano dati strabilianti.

Il Regno Unito, preso ad esempio mondiale in materia di permeabilità dei cittadini rispetto alle assicurazioni, ha un montepremi pagato dagli assicurati di circa il 14 per cento del PIL, la Francia rasenta il 12 %, l'Italia si colloca appena sotto all'8% e la Germania appena sopra.

Ma il dato strabiliante è fornito dal Lussemburgo: il monte premi pagati dai cittadini del Granducato rappresenta il 64 % del PIL. In altri termini, il Lussemburgo ha i due terzi del PIL prodotto dalla vendita dei servizi forniti dalle compagnie di assicurazione.

Figura 1 – Penetrazione del settore assicurativo in Europa (premi espressi in percentuale del PIL)



Ma la figura 1 mette in evidenza anche i dati degli altri paradisi fiscali accolti dalla UE: i premi di Malta aggregano il 31% del PIL, l'Irlanda il 24 %.

Poco interessate alle assicurazioni l'Olanda (9%) e l'Austria (4%).

Ecco che cosa la Germania permette ai satelliti che fanno il lavoro finanziario sporco.

Barisoni (Radio 24) li definisce "paesi fregali".

C'è da chiedersi come sia stato possibile accettare, anche da parte dei Tedeschi, l'"omo de panza" Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo 1995 al 2013, come presidente della Commissione europea dal 2014 al 2019.



*Dott. Mauro NOVELLI*  
Economista



### **CONTRIBUTI PREVIDENZIALI GESTIONE SEPARATA LIBERI PROFESSIONISTI. LA PRETESA INPS È PRESCRITTA**

Per conto della nostra rappresentata che, nonostante avesse provveduto al pagamento della propria cassa di appartenenza, era stata destinataria di avviso di addebito INPS per contributi previdenziali gestione separata liberi professionisti, eravamo insorti avanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Pisa facendo valere la prescrizione quinquennale della pretesa e, comunque, l'erroneità della richiesta stessa.

Il Giudice adito (Dott. Franco Piragine) con sentenza n. 223 del 30.6.2020, nel ritenere fondata la nostra eccezione preliminare di prescrizione dell'asserito credito INPS (e così assorbite le altre censure), ha rilevato che "Occorre anzitutto individuare il dies a quo per la decorrenza del termine di prescrizione, che coincide con la scadenza del termine per il pagamento dei contributi (cfr. Cass. 27950/18: "In materia previdenziale, la prescrizione dei contributi dovuti alla gestione separata decorre dal momento in cui scadono i termini per il pagamento dei predetti contributi e non dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi ad opera del titolare della posizione assicurativa, in quanto la dichiarazione in questione, quale esternazione di scienza, non costituisce presupposto del credito contributivo").

Il termine per il pagamento dei contributi per cui è causa scadeva il 9/7/12 (v. DPCM 6/6/12), e pertanto la prescrizione quinquennale è maturata (il primo atto interruttivo è rappresentato infatti dalla notifica, in data 30/9/17, dell'avviso bonario).

L'I.N.P.S. assume peraltro che nel caso della ricorrente dovrebbe farsi riferimento alla proroga di cui all'art. 10 l. 289/02, ma detta proroga riguarda i termini di accertamento, per i contribuenti che non si avvalgono della definizione agevolata, e pertanto

non ha niente a che vedere col termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Quanto alla causa di sospensione di cui all'art. 2941 n. 8 c.c. (dolo del debitore), si è affermato in giurisprudenza che: “[...] l’operatività della causa di sospensione della prescrizione, di cui all’art. 2941 c.c., n. 8), ricorre quando sia posta in essere dal debitore una condotta tale da comportare per il creditore una vera e propria impossibilità di agire, e non una mera difficoltà di accertamento del credito, e, quindi, quando sia posto in essere dal debitore un comportamento intenzionalmente diretto ad occultare al creditore l’esistenza dell’obbligazione; con la conseguenza che tale criterio non impone neppure di far riferimento ad un’impossibilità assoluta di superare l’ostacolo prodotto dal comportamento del debitore, ma richiede di considerare l’effetto dell’occultamento in termini di impedimento non sormontabile con gli ordinari controlli (Cass. n. 9113 del 17/04/2007). Nel caso in questione, ed in applicazione dei richiamati principi, va pertanto affermato che la mancata denuncia del reddito non equivalga ne ad un doloso e preordinato occultamento del debito contributivo da corrispondere all’INPS, ne che essa configuri impedimento assoluto, non scongiurabile con i normali controlli che l’Istituto può invece sempre attivare e sollecitare anche rivolgendosi all’Agenzia dell’Entrate” (Cass. 14410/19)”.



Avv. Alberto FOGGIA  
Delegato PISA



### **“SUL DANNO NON PATRIMONIALE” ABF - COLLEGIO DI ROMA ACCOGLIE RICORSO DI UN ASSOCIATO ADUSBEF**

Si risolve in modo positivo, l’odissea di due utenti bancari, associati Adusbef, che essendosi rivolti al proprio Istituto di credito, per inviare un bonifico estero, hanno dovuto attendere ben due mesi prima che lo stesso potesse andare a buon fine e per tutto il periodo sono stati privati delle somme bonificate ben 10.000,00 euro.

In breve i fatti : il correntista di una banca in data 12 marzo 2019, assieme alla moglie si recava presso la filiale in quanto titolari di un conto corrente, per predisporre un bonifico pari ad euro 10.000,00 a beneficio di un parente che si trovava in Canada.

Al fine di garantire il completamento dell’operazione fornivano un foglio (Routing Instructions) con tutti i riferimenti utili, in particolare con le coordinate IBAN complete.

L’operante provvedeva materialmente ad effettuare il bonifico inserendo soltanto la parte finale dell’IBAN (IBAN completo: xxx xxxxx xxxxxx7311, IBAN inserito dall’operatore: xxxxxx7311). I coniugi si accorgevano subito dell’errore ma venivano rassicurati dal direttore di Agenzia, che il pagamento sarebbe andato, ugualmente a buon fine.

Successivamente venivano addebitate le relative commissioni per il bonifico estero pari ad euro 10,00. Trascorsi quindici giorni, l’importo non veniva ricevuto dal beneficiario, e pertanto seguivano diverse telefonate da parte dei correntisti sia alla filiale in causa che in generale al numero verde.

Finalmente, in data 29 aprile 2019 veniva riaccreditato il bonifico sul conto dei clienti della

banca, con l'amara sorpresa del minore importo di euro 9.631,44 a causa di una commissione trattenuta pari ad euro 368,50.

I due coniugi pertanto si rivolgevano all'Adusbef e tramite il legale, inoltravano prima un reclamo alla banca e successivamente un ricorso all'Arbitro bancario e finanziario chiedendo: i) la restituzione della somma di € 368,56 che gli era stata trattenuta a titolo di commissione, per il riaccredito di un bonifico inoltrato erroneamente, ad altra filiale estera, rispetto a quella indicata dal ricorrente; ii) risarcimento dei danni e il rimborso delle spese legali o quantomeno un indennizzo a titolo di penale per i giorni di ritardo e/o gli interessi per mancato utilizzo delle somme bonificate.

L'intermediario pur rilevando di non aver commesso alcun errore, riferiva che in data 24 aprile 2019, come affermato dal ricorrente, il bonifico veniva restituito dalla banca estera in quanto mancante di transfer number, **a suo dire indispensabile per l'identificazione del conto corrente del beneficiario**; che in data 29 aprile 2019 la somma oggetto del bonifico, sottratti euro 368,56 a titolo di commissione, veniva restituita al ricorrente; infine che in data 17 maggio 2019, il bonifico originario veniva eseguito nuovamente completo di tutti i riferimenti necessari e l'operazione andava a buon fine.

Solo a fine anno, l'intermediario nelle proprie controdeduzioni, rilevava che in data 18 novembre 2019, aveva provveduto a rimborsare al ricorrente la somma di euro 368,56 quale commissione inizialmente sottrattagli, insistendo altresì nella propria mancanza di colpa.

Quanto alla richiesta di risarcimento di presunti danni, l'intermediario si rifiutava di corrispondere una qualunque somma anche simbolica, chiedeva pertanto: i) di dichiarare la cessazione della materia del contendere per quanto concerneva la restituzione delle commissioni e spese; ii) rigettare la richiesta di risarcimento danni; iii) rigettare la richiesta di rimborso delle spese legali.

Sulla disciplina della liquidazione del danno non patrimoniale, si è di recente espresso il **Collegio di coordinamento con la Decisione n.1642 del 17**

**Gennaio 2019**, con una importante pronuncia in tema di danni da segnalazione in centrale rischi dove viene enunciato il seguente principio di diritto: ***"Nell'ipotesi di segnalazione illegittima, spetta al cliente il risarcimento del danno patrimoniale, la cui sussistenza ed entità egli sia in grado di dimostrare, nonché del danno non patrimoniale, la cui sussistenza non è in re ipsa, ma deve essere provata anche facendo ricorso a presunzioni semplici e a nozioni di comune esperienza; in tal caso si potrà ricorrere alla liquidazione equitativa ma rimane onere della parte ricorrente indicare al Collegio idonei elementi di valutazione"***.

Il Collegio di Roma, aderendo al principio ora enunciato, al fine della quantificazione del danno non patrimoniale da liquidarsi in via equitativa, individuava dagli atti di causa i seguenti elementi idonei a dimostrare la responsabilità dell'intermediario e il danno subito dal ricorrente:

**(i) la durata della perdita del possesso di euro 10.000,00 - quasi due mesi (disposizione del bonifico in data 12 marzo 2019, riaccredito in data 29 aprile 2019 e nuova disposizione del bonifico in data 17 luglio 2019)**

**(ii) la mancata ammissione da parte della banca di colpa propria nonostante i vari solleciti del ricorrente (iii) la tardività del rimborso della somma oggetto di commissione.**

Il Collegio ritenendo quindi che vi fossero i presupposti per condannare la banca a risarcire il danno a favore di parte ricorrente, ed accertata l'illegittimità del comportamento dell'intermediario, disponeva che quest'ultimo corrispondesse alla parte ricorrente il risarcimento del danno determinato in via equitativa.



Avv. Massimo CAMPANELLA  
Componente del Direttivo nazionale Adusbef



## EVENTI ADUSBEF ESTATE



L'AOID, [www.aoid.eu](http://www.aoid.eu), è una associazione senza scopo di lucro creata tra studiosi e operatori della crisi di impresa, della regolazione bancaria e dei debiti pubblici, alcuni mesi orsono.

La Sua presidente è la Prof. Avv. Stefania Pacchi, Ordinario di diritto commerciale Cátedra de Excelencia UC3M-Banco Santander Università Carlos III de Madrid (C/ Madrid 126, 28903, Getafe-Madrid España). L'AOID ha una connotazione fortemente internazionale, con un comitato scientifico nel quale sono presenti studiosi altamente riconosciuti di tutto il mondo.

E' anche un centro internazionale di ricerca, che pubblica una propria collana di libri, saggi e contributi di studiosi ed operatori del settore. In ragione della sua qualificata composizione, l'AOID ha l'ambizione di divenire un interlocutore delle istituzioni nazionali ed europee sulle decisioni normative in tema di crisi di impresa. Tra i suoi soci onorari vi sono persone giuridiche private e pubbliche che, da diverse angolazioni, si confrontano con il tema della gestione del debito ed in generale della crisi (dai fondi di investimento agli ordini professionali, ad associazioni di professionisti etc.).

**ADUSBEF figura dal mese di luglio tra i soci dell'AOID.** Tra le attività caratterizzanti l'Associazione, vi è l'attività di formazione. L'Associazione, da poco costituita, ha organizzato sino ad ora tre webinar di presentazione sul tema degli interventi

emergenziali, che hanno avuto grande successo di pubblico (media di oltre 1000 presenze nella diretta facebook, presenze di oltre 200 persone nelle dirette streaming oltre a tutti i rilanci).

Non appena la situazione sanitaria si sarà chiarita, l'Associazione intende organizzare, in tutta Italia, corsi sul tema della crisi di impresa particolarmente qualificati, secondo un format che bilanci correttamente profili giuridici, profili economici, profili bancari e finanziari, unendo professionisti, accademici ed operatori.

**In questa attività di formazione la partnership con l'ADUSBEF è di estremo interesse.** Gli interventi emergenziali sono gestiti dal sistema bancario e le disfunzioni che si stanno verificando sono assai note. Gli oltre 36 miliardi di richieste di garanzia al fondo centrale dovranno poi essere gestite, sempre dal sistema bancario, con attenzione particolare verso il consumatore.

Dall'altra parte anche i giudici che saranno chiamati a decidere su delicate questioni relative alla sopravvivenza delle imprese dovranno bilanciare attentamente la tutela dei creditori con la tutela delle imprese, colpite da un evento oggettivamente imprevedibile. Il tema del sovraindebitamento del consumatore, a sua volta, diverrà sempre più centrale nei prossimi mesi.

Sullo sfondo vi sono poi gli interventi economici dell'Europa e gli interventi delle autorità di regolazione creditizia europee (EBA e BCE).

Occorrerà monitorare attentamente, a tutela del cittadino-consumatore, come il denaro di provenienza europea verrà impiegato dallo Stato Italiano, e formare correttamente gli operatori per un loro coerente utilizzo. D'altra parte gli interventi regolatori sul sistema bancario—in parte già avvenuti ma che certamente continueranno a succedersi—necessitano a loro volta di essere trasferiti conoscitivamente ai consumatori e agli operatori.

**In questo contesto l'AOID, come centro di ricerca e di formazione internazionale, e l'ADUSBEF, collaboreranno alla formazione, programmando corsi per professionisti, operatori ed imprese anche nell'ottica della tutela del consumatore.**

**MARTINA** A DIFESA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

## Nasce delegazione Adusbef a guidarla è l'avv. Basile



AVVOCATO Nicola Basile

● **MARTINA.** È nata a Martina la delegazione Adusbef (associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari). Responsabile della nuova delegazione è l'avvocato Nicola Basile, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, professionista con esperienza nelle materie del diritto del lavoro, previdenziale, della responsabilità medica, del diritto bancario, delle procedure esecutive, delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e delle tecniche alternative di risoluzione delle controversie. Adusbef è un'associazione di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti specializzata nel settore finanziario, bancario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni e dei trasporti; nata nel 1987, oggi conta circa 175 sedi in tutta Italia ed è membro della Federazione Utenti Bancari Europei. [a. or.]

## 10 PROVINCIA

MARTINA FRANCA

# Adusbef, nasce la Delegazione

**MARTINA F.** - È nata a Martina Franca la Delegazione Adusbef (Associazione per la Difesa degli Utenti dei Servizi Bancari e Finanziari); la sede è in via Taranto 59/A e il pubblico si riceve, previo appuntamento, il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 19.30; per info Cellulare 3406637215 o mail adusbefvalleditria@gmail.com.

Responsabile della nuova Delegazione Adusbef di Martina Franca è l'avvocato Nicola Basile (nella foto), consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, professionista con esperienza nelle materie del diritto del lavoro, previdenziale, della responsabilità medica, del diritto bancario, delle procedure esecutive, delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e delle tecniche alternative di risoluzione delle controversie (ADR).

Adusbef è un'associazione di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti particolarmente specializzata nel settore finanziario, bancario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni e dei trasporti; nata nel 1987, oggi conta circa 175 sedi in tutta Italia ed è membro della Federazione Utenti Bancari Europei. Presidente nazionale è l'avvocato leccese Antonio Tanza.

Offrendo ai propri soci servizi di consulenza ed assistenza legale, Adusbef ha sempre combattuto aspre battaglie in difesa dei diritti dei cittadini in ogni settore consumerista. Adusbef si mantiene esclusivamente con i contributi degli iscritti, rifiu-



tando così quelli privati che potrebbero condizionare, anche indirettamente, la sua attività, rimanendo così indipendente ed autonoma rispetto ai potentati economici.

Annunciando l'iniziativa l'avvocato Nicola Basile ha infatti spiegato: "ho accettato questo prestigioso incarico perché conosco da tempo le battaglie giudiziarie di Adusbef che hanno sconfitto l'arroganza delle banche, che per oltre mezzo secolo hanno aggirato un preciso articolo del codice civile sull'anatocismo, dando luogo ad una fiorente attività di capitalizzazione".

«In oltre trenta anni Adusbef ha così aiutato milioni di cittadini a rinegoziare interessi troppo elevati sui mutui a tasso fisso - ha poi detto l'avvocato Nicola Basile - o ad aver ragione nei Tribunali annullando centinaia di contratti capestro sui bond Cirio, Parmalat, argentini.

Sono solo alcune delle battaglie combattute da Adusbef, un'associazione che da oggi offre i propri servizi anche ai cittadini di Martina Franca".



### Obiettivi

La crisi economica, aggravata dalla pandemia Covid e l'aumento, necessitato, del ricorso al debito da parte delle famiglie e delle imprese, creano una situazione di grave impatto sociale ed economico. Inoltre, la strategia - per certi versi illogica e controproducente - indotta dalla BCE e dalle norme europee e nazionali di liquidazione dei crediti sofferenti, Non Performing Loans - NPL, da parte delle banche, favoriscono in maniera sbilanciata la speculazione finanziaria di aggressive di società di recupero crediti, che compromettono necessari equilibri sociali ed economici necessari per la ripresa. Utile fare oggi il punto della situazione normativa e procedurale del fenomeno NPL, che in questa situazione incrementa il suo rischio impatto sulla giustizia, sulla economia e società civile del Paese, con conseguenze non valutate appieno per la loro portata sistemica.

Ne discutono economisti, analisti finanziari, giuristi e cultori di politica economica.

"Il soggetto urlante è la figura in primo piano, terrorizzata, che per emettere il grido (e non per proteggersene) si comprime la testa con le mani, perdendo ogni forma e diventando preda del suo stesso sentimento: più che un uomo, infatti, ricorda un ectoplasma, con il suo corpo serpentiforme, quasi senza scheletro, privo di capelli, deforme. Si perde insieme alla sua voce straziata e alla sua forma umana tra le lingue di fuoco del cielo morente, così come morente appare il suo corpo, le sue labbra nere putrescenti, le sue narici dilatate e gli occhi sbarrati, testimoni di un abominio immondo. .... A rimanere immutati e dritti sono esclusivamente il parapetto e i due personaggi a sinistra. .... È in questo modo che Munch ci restituisce in modo molto crudo e lucido una metafora della falsità dei rapporti umani".

**Videokonferenza**  
mercoledì, 24 giugno 2020  
ore 17.00 : 18.30

### NPL: Il punto della situazione normativa e procedurale

L'invito alla videokonferenza (piattaforma zoom) verrà reso disponibile la mattina del giorno del seminario con un "post" sul gruppo Whatsapp: #AssoTagAdusbef: NPL"

gruppo raggiungibile al link:  
<https://bit.ly/2zxe2oI>

La mattina del giorno della conferenza, verrà dunque postato nel gruppo whatsapp il link di accesso alla sala virtuale del dibattito. L'accesso alla videokonferenza è limitato ai primi 100 ospiti.

### Programma

Ore 17.00 - Apertura Lavori

#### Introduce

Avv. Antonio Tanza, Presidente ADUSBEF

#### Modera

Alfonso Scarano, Presidente ASSOTAG

#### Intervengono

Giovanna Leone, Psicologa, Professore associato, Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale, Università di Roma la Sapienza

Michela Sirtori, Analista Finanziario, Ufficio Studi Altroconsumo

Francesco Quarta, Avvocato, Docente di diritto privato Università di Bologna, già componente dell'ABF - Arbitro Bancario Finanziario

Ugo Malvagna, Avvocato, Docente di diritto dell'economia, Università di Trento

Antonio De Donno, Avvocato, AMCO Asset Management Company S.p.A.

Fabio Pettrossi, Direttore della Divisione UTP/PD, AMCO S.p.A.

Elena Mancuso, Avvocato, Adusbef Catanzaro, Responsabile Regione Calabria"

Angela Blando, avvocato, Adusbef Palermo, Responsabile Regione Sicilia

#### Ore 17.00 - Conclusioni

ADUSBEF - Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari e Finanziari; ASSOTAG - Associazione Italiana dei Periti e dei Consulenti Tecnici nominati dall'Autorità Giudiziarica; IUS ET VIS - Associazione per gli Avvocati

**ASSOUTENTI PER LA RIPARTENZA**  
#glistatigeneralisiamonoi

**FAMIGLIE IN CRISI: RISPARMI E INVESTIMENTI**

9 Luglio ore 18,00

**SONO STATI INVITATI:**

- **Giorgio Afferni**, Prof. Diritto Privato, Università di Genova e membro del collegio dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), in rappresentanza CNCD
- **Gianpaolo Barbuzzi**, Presidente dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)
- **Maria Serena Cambao**, Componente Arbitro Bancario Finanziario, in rappresentanza CNCD
- **Loredana Gulino**, Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, Ministero dello Sviluppo Economico
- **Barbara Pasi**, Esperta MIFID Assoutenti
- **Luca Pastorino**, Deputato Liberi e Uguali, Commissione Finanze
- **Antonio Tanza**, Presidente Adusbef
- **Furio Truzzi**, Presidente Assoutenti
- **Davide Zanichelli**, Deputato M5S, Commissione Finanze

MIDERA: DEBORA ROSCIAM, RADIO 24 "DUE DI DENARI"

nessuno@scuola



*1 bulldog non mollano...*



## Sostieni i consumatori, sostieni ADUSBEF!

**Puoi sostenere ADUSBEF anche attraverso il 5 per 1000: in fase di dichiarazione, indica il codice fiscale 03638881007**

*Per difendere meglio i tuoi diritti destina il 5 per mille delle tue imposte a sostegno di Adusbef. Indica il codice fiscale della nostra associazione 03638881007 sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma come sotto indicato:*



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA   X  

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 3 | 6 | 3 | 8 | 8 | 8 | 1 | 0 | 0 | 7 |



## TRAPARENZA, INFORMAZIONE e CERTEZZA DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)  
- ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

**DAL MAGGIO 1987, ADUSBEF APS ETS COMBATTE ASPRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI IN OGNI SETTORE CONSUMERISTA ED È PARTICOLARMENTE SPECIALIZZATO IN CREDITO, FINANZA E ASSICURAZIONI.**

**FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE:** in termini culturali e di bagaglio tecnico, Adusbef Aps Ets è attrezzata per operare con peculiare incisività nei settori: bancario, finanziario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni, della giustizia

**RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI:** le nostre iniziative sono elaborate partendo sempre dalla realtà dei fatti, e diffuse tramite il periodico "Risparmio & Futuro" e attraverso comunicati stampa. Gli Associati coinvolgono l'Adusbef informando su argomenti dallo sviluppo manifestatamente non corretto o sospetto, richiedendo direttamente consulenze o semplici risposte a quesiti, coinvolgendo l'associazione su problemi di utenza e di consumo.

**STRUTTURA. SEDI:** Oltre la sede nazionale romana di via Vittorio Bachelet n. 12 Adusbef Aps Ets conta oggi più di 190 sedi locali ed è presente in tutte le Regioni d'Italia.

I professionisti responsabili delle delegazioni in cui si articola l'Associazione, sono in maggioranza avvocati. Tutti hanno sottoscritto il codice etico, elaborato originariamente nel dicembre 2000, il cui testo si può reperire sul nostro sito ([www.adusbef.it](http://www.adusbef.it)) dove sono presenti tutte le sedi ufficiali Adusbef.

**SE VUOI AIUTARCI A CONTINUARE LE NOSTRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI TUOI DIRITTI, ISCRIVITI ALL'ADUSBEF Aps Ets**

Socio ordinario (validità biennale)	- 25 euro (12,50 euro per anno)
Socio ordinario (validità annuale)	- 12,50 euro
Socio ordinario simpatizzante (validità biennale)	- 5 euro (2,50 euro per anno)
Socio ordinario simpatizzante (validità annuale)	- 2,5 euro
Socio ordinario sostenitore (validità annuale)	- 100 euro e oltre

VERSAMENTI:

CONTO CORRENTE POSTE ITALIANE, **IBAN: IT74S076010320000070043005** INTESTATO a ADUSBEF

CONTO CORRENTE BANCARIO PRESSO MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA, **IBAN: IT35Q0103003204000001471949**  
INTESTATO a ADUSBEF

OPPURE ISCRIVITI ONLINE: [https://web.adusbef.it/iscrizione\\_socio.asp](https://web.adusbef.it/iscrizione_socio.asp)

OPPURE ISCRIVITI PRESSO LA DELEGAZIONE ADUSBEF: <https://www.adusbef.it/sedi>

**CI DARAI UNA MANO A BATTERE LA PREPOTENZA DI UN POTERE POLITICO FINANZIARIO SEMPRE PIÙ SUPPONENTE ED ARROGANTE CHE MORTIFICA PERFINO QUEI DIRITTI ACQUISITI ED INALIENABILI DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI IN TUTTI I CAMPI. GRAZIE DELL'ATTENZIONE.**

Finanziamenti pubblici ricevuti da Adusbef nell'anno 2019: importo: € 7.896,92 Erogato da: MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono originale anno 2017-2018; importo: € 3.392,06 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori- Terra dei fuochi; importo: € 600,00 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Caccia al tesoro; importo: € 71.162,06 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono Originale; importo: € 17.210,00 Erogato da: Regione Lazio per il tramite di Federconsumatori Lazio – Map 7; importo: € 65.164,91 Erogato da: Mise per il tramite di Federconsumatori Nazionale – progetto Er@ Digitale; Importo: € 13.012,59 Erogato da: Cinque per Mille - Oggetto: erogazione Quote Cinque Per Mille Anno 2017 2016; Importo: € 36.533,65 Erogato da: Presidenza Del Consiglio dei Ministri Mef CONTRIBUTOASSOC.CONSUMATORI D.LGS 70.2017 Editoria ANNO RIF. CONTR. 2018.